



	<p>DIREZIONE DIDATTICA "V CIRCOLO" C.so XXV Aprile, 151 – 14100 Asti Tel. 0141/214133 – Fax. 0141/211487 C.F. 80006580056 - C.M. ATEE00500R Email: atee00500r@istruzione.it atee00500r@pec.istruzione.it Sito Web : www.quintocircoloasti.edu.it</p>	
---	---	---

Asti, 10/10/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c. AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 concernente la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Nota Miur Prot. n, 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTA la Nota Miur Prot. n, 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

VISTO il documento di lavoro L'autonomia scolastica per il successo formativo, elaborato dal gruppo di lavoro istituito con D.D: n479 del 24 maggio 2017;

VISTO il D.Lgs. n.65 del 13 aprile 2017, Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6;

VISTO il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell' inclusione scolastica;

VISTO il decreto legislativo 62/2017, riguardante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato degli studenti con disabilità;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/22 e la Rendicontazione sociale

VISTA la Nota MIUR 19534 del 20/11/2018 avente per oggetto "Piano Triennale dell'offerta formativa";

TENUTO CONTO degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli Obiettivi Strategici indicati nel Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO

- degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti e personale ATA;
- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;

- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2016-2019;

CONSIDERATE le iniziative di formazione promosse negli scorsi anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, particolarmente riguardo la didattica inclusiva, la capacità di dialogo e la promozione di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi; **TENUTO CONTO**, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche.

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e sarà rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV.

La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà pertanto avere un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona.

Il PTOF sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, con il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione, efficace e realistica, dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR 275/99.

In coerenza con le finalità dell'Istituzione scolastica saranno contemplati:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Rivedere e riorganizzare la progettazione curricolare per anno di corso e disciplina in coerenza con le recenti indicazioni;
- Utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall' autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola;
- condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le varianze tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse;
- migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017);
- inserire nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano l'avvio della cultura e della prassi del curriculum verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
- monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- inserire azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente il Circolo
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e valorizzare le eccellenze con percorsi di CLIL, L2 e conseguente certificazione;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze espressive;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria e potenziare la pratica e le attività sportive;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva, di rispetto dell'ambiente;

Per i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

occorrerà tenere presente che è necessario destinare una quota delle risorse per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche di tutti i plessi, al fine di installare le LIM nella scuola primaria, di dotare tutti i plessi di connessione ad internet con copertura per tutti gli edifici. Per la promozione di una didattica alternativa a quella frontale, volta a rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento, sarà inoltre necessario destinare risorse alla creazione di laboratori, anche intesi come spazi polivalenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Definire e dichiarare:

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (solo scuola infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (solo scuola infanzia)

INCLUSIONE SCOLASTICA

- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri, alunni con bisogni educativi speciali e diversamente abili, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;
- attuare curricoli intrinsecamente inclusivi, che partendo da una progettazione didattica "plurale", siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Definire le modalità di rapporto scuola-famiglia valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta.

ORGANIZZAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo

didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, l'Università;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle scuole

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del responsabile di plesso; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità, formazione, progetti di istituto...);

UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I progetti e le attività nell'ambito dei quali verranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a criteri generali, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta.

- la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale;
- l'inserimento della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;

Posti per il potenziamento dell'offerta formativa:

il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità per la scuola primaria;

I progetti e le attività nell'ambito dei quali verranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali criteri generali, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta.

PIANO DI FORMAZIONE

Prevedere la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sull'uso delle tecnologie nella didattica; realizzare percorsi per fornire strumenti per la realizzazione di un curriculum inclusivo, in particolare in relazione ai disturbi dell'attenzione, percorsi specifici per il miglioramento della gestione della classe.

Prevedere per il personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico, ciascuno con le sue peculiarità, percorsi per il miglioramento dell'uso delle tecnologie ai fini della dematerializzazione e percorsi sulla conoscenza delle norme relative al trattamento dei dati personali e per la creazione di prassi sempre più rispettose dei diritti degli utenti.

Il Piano dovrà essere revisionato a cura delle Funzioni Strumentali, affiancate dai docenti fiduciari entro il 15 gennaio prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso.

Il dirigente scolastico reggente
Alessandra LONGO